

LE PAGELLE ROSSONERE Dida torna fenomeno Inzaghi mai in partita

Pubblicazione: [27-04-2006, STAMPA, NAZIONALE, pag.604] -

Sezione: Sport

Autore: M_ANS

DIDA 8 Dicono che pensi al Brasile, come Nazionale in cui giocare e come Paese in cui vivere probabilmente tra qualche mese. Potrebbero essere le partite di addio al Milan e ieri Dida e' tornato il portiere di un tempo, decisivo nelle uscite basse su Eto'o che al 2' e al 17' gli si presenta soletto con la palla buona per segnare. Grande nella ripresa su Larsson. STAM 6,5 Ronaldinho capisce subito che il polipone allunghera' i tentacoli piu' che all'andata: al primo intervento l'olandese gli stampa la suola sulla caviglia a un metro e mezzo da terra, come nel karate'. Non e' serata per rispettare il talento. Della gabbia che Ancelotti costruisce attorno a Ronaldinho, Stam e' la sbarra di acciaio e approfitta della liberta' che quello gli concede per scendere in attacco: peccato che non azzechi i cross. Con l'ingresso di Cafu e un pizzico di fiato corto, va in mezzo alla difesa. COSTACURTA 6 Stacca Bergomi nella classifica delle presenze in Europa. A 40 anni gioca, al posto di Nesta che proprio non ce la fa, la centodiciottesima gara in Coppa alla sua maniera attuale, cioe' senza la baldanza di quando aveva al fianco Tassotti, Baresi e Maldini. Libera al 17' su una conclusione di Eto'o frenata da Dida, ma all'origine del pasticcio c'era stato un suo appoggio errato a Kaladze (dal 19' st Cafu 6: porta in attacco il Milan). KALADZE 6 Perde di vista Eto'o all'inizio e Larsson in un'occasione. Eppure contro avversari che squilibrano in palleggio qualsiasi difesa la prestazione del georgiano e' convincente per il senso della posizione. SERGINHO 6 Trattenuto con l'elastico, lui che darebbe il meglio fiondandosi in attacco: appuntiamo la sua prima discesa al 22' della ripresa ed e' un cross pericoloso. Ma chi si fida a lasciare la guardia di Giuly che quando parte e' un rapido? GATTUSO 6 Iniesta lo mette in difficolta', allora gioca l'inizio della ripresa su Deco che ha un passo diverso e gli permette di raddoppiare un po' su tutti. Con tanti piedi buoni, e' lui e non Kaka' a mettere a Inzaghi la palla buona al 19' (dal 23' st Rui Costa sv). PIRLO 5,5 Un filo meglio del solito ma come un geometrino di paese non come l'architetto del gioco nei mesi scorsi. Se non altro si sacrifica in copertura. SEEDORF 7 A Milano fu tra i peggiori, a Barcellona riscatta quella brutta figura diventando l'uomo essenziale del centrocampo per il dinamismo e per i contrasti. KAKA' 5,5 Piu' mobile che all'andata. Manda Inzaghi a quel paese nel secondo tempo, quando non gli passa la palla e va al tiro impossibile. Tuttavia il ragazzo dovrebbe farsi un esame

di coscienza, in troppe occasioni con il Barcellona squilibrato, Kaka' non affonda il colpo e cerca la giocata facile. I fuoriclasse non hanno paura di sbagliare nelle grandi sfide. INZAGHI 5 Sognava il Camp Nou, dove non aveva mai giocato e ha continuato a farlo pure ieri entrando pochissimo in una partita dove e' preso in mezzo. Spreca il controllo di petto sul lancio di Gattuso, con la difesa catalana che sbaglia l'offside, e li' si vede che, al rientro dalla tonsillite, ha perso il momento magico (dal 35' st Gilardino sv). SHEVCHENKO 5,5 Non ci convince il fischio di Merk che gli nega il gol di testa nella ripresa: il contatto con Puyol e' stato davvero lieve. Sheva gioca in maniera impalpabile, si muove ma lo trovi in una sola azione da gol, colpo di testa su cross di Stam, mentre nel primo tempo sparacchia sull'esterno della rete quando dovrebbe cercare il cross. ANCELOTTI 6 Per la seconda volta dopo il trionfo di Manchester perde il treno della finale di Champions. Il rimpianto e' per la prestazione di Milano piu' che per Barcellona, a San Siro il Milan e' stato poco pericoloso rispetto all'impresa da compiere al Camp Nou. \